

LA CASSA DI RISPARMIO DI BOLZANO COMPRA IL CONTROLLO DI MILLENIUM SIM PER 9 MILIONI

Sparkasse alla conquista di Genova

*Rilevato il 60% dell'istituto attivo soprattutto nel trading on-line
L'obiettivo è potenziare le tecnologie e diversificare il business
Intanto Peter Schedl viene nominato nuovo direttore generale*

DI LUCA GUALTIERI

Bolzano mette Genova nel mirino. La Sparkasse, l'istituto indipendente altoatesino presieduto da Norbert Plattner, ha acquisito il controllo di Millennium sim, una delle maggiori società di trading online a livello nazionale, specializzata nell'offerta di servizi di negoziazione conto terzi e collocamento di prodotti di risparmio gestito. L'operazione è stata appena perfezionata e prevede l'acquisto del 60% da parte della Sparkasse per complessivi 9 milioni di euro. La valutazione dell'intero capitale della sim si aggira dunque intorno ai 15 milioni.

Fondata nel 2000 da Andrea Tempofosco, la genovese Millennium ha un capitale di 7 milioni ed è presente in diversi capoluoghi italiani come Milano, Torino e Bologna. Nel 2007 la società ha portato a casa un utile di 1,1 milioni a fronte dei 2,7 realizzati nell'esercizio precedente. Il margine di intermediazione si è attestato a 4,9 milioni

mentre il risultato della gestione operativa ha raggiunto 1,8 milioni. I clienti attualmente sono 1.500. Oltre a Tempofosco, che ricopre la carica di amministratore delegato, nel cda della sim siedono anche Marco Desiderato (presidente), Luca Lanzalone (amministratore delegato), Dario Bogni e Sergio Lovecchio.

L'acquisizione di Millennium sim rientra nella strategia di espansione portata avanti in questi anni dalla Sparkasse di Bolzano. L'istituto si sta infatti insediando in alcuni dei più imcentri della Pianura Padana, tra cui Brescia, Milano, Vicenza, Treviso e Padova. L'obiettivo è creare un forte istituto interregionale sull'asse Monaco-Verona. La crescita richiedeva una diversificazione del business e l'introduzione di soluzioni

tecnologiche particolarmente avanzate: da qui l'acquisizione di Millennium sim.

Per Bolzano l'operazione avviene dopo la rottura definitiva delle trattative con Nord Est Banca, l'istituto friulano corteggiato, tra l'altro, dalla Cassa di Risparmio di Ferrara e dalla Popolare di Marostica. In quel caso la Sparkasse aveva chiesto la maggioranza in cda, l'introduzione della figura dell'amministratore delegato e la nomina di un nuovo presidente al posto dell'attuale, Renzo

Panighello: tre punti su cui i vertici di Nord Est Banca erano in forte disaccordo.

Da qui l'inevitabile rottura delle trattative.

Per seguire il processo di crescita della Sparkasse, il cda ha recentemente nominato un

nuovo e giovane direttore generale: Peter Schedl. (riproduzione riservata)



Peter Schedl

Bond benchmark a 5 anni per UniCredit

■ Unicredit ha in programma un'emissione di debito senior in euro a cinque anni e tasso fisso per un ammontare benchmark. Lo ha comunicato Ifr Markets, servizio di mercato di Thomson Reuters. La banca di piazza Cordusio ha rating Aa3 da Moody's e A+ da Standard e Poor's e Fitch. La guidance sul rendimento è stata fissata all'apertura dei libri ordini a 210-220 punti base su midswap. «I libri sono aperti», ha spiegato una fonte citata dall'agenzia Reuters. L'emissione del bond, denominato in euro, è stata affidata a Societe Generale e UniCredit e sarà di ammontare benchmark. L'operazione si inserisce nel complessivo rafforzamento patrimoniale del gruppo che proprio lunedì scorso ha dato il via all'aumento di capitale da 3 miliardi garantito da Mediobanca. Ieri a Piazza Affari il titolo Unicredit ha perso il 2,49% attestandosi a 1,9 euro per azione.

Bim-Veneto Banca, primo ok di Bankitalia

■ Primo via libera ufficiale da parte della Banca d'Italia al progetto di alleanza di Banca Intermobiliare e Cofito con Veneto Banca. Ieri il cda di Bim ha infatti ottenuto da via Nazionale il rilascio dell'autorizzazione all'acquisto del 67,283% di Intra Private Bank, rientrante nell'ambito degli accordi di partnership con il gruppo Veneto Banca che includono, tra l'altro, l'acquisizione da parte di quest'ultimo del 40% di Cofito, la holding di controllo di Bim. Nell'ambito dell'alleanza, Bim ha cooptato nel cda Roberto Ruozi, già rettore della Bocconi e presidente di Palladio Finanziaria, in rappresentanza dell'istituto di Montebelluna. La firma conclusiva degli accordi, inizialmente attesa entro dicembre 2008, è però slittata di qualche giorno: il closing, secondo quanto comunicato da Bim, è atteso ora «entro metà gennaio». (riproduzione riservata)

Fabrizio Massaro